



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(Proposta n. 156 del 01/09/2008)

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE PRG PER REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO ALLA FRAZIONE DI BELVEDERE – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E ADOZIONE VARIANTE AI SENSI DELL'ART.19 DEL DPR 327/01

Il Dirigente

Premesso:

La grave crisi sismica iniziata il 26 settembre del 1997 ha particolarmente danneggiato il nucleo abitato della frazione di Belvedere tanto che è stato totalmente ricostruito in attuazione della legge n. 61/98 con interventi di riparazione e ricostruzione sia degli edifici, sia delle infrastrutture che delle reti tecnologiche.

Durante il corso dei lavori relativi alla ricostruzione delle infrastrutture, sono emerse in vari tratti del tracciato, le mura di cinta dell'antico castello di Belvedere.

Un tratto delle mura è stato rinvenuto sotto la strada che conduce all'accesso nord alla frazione e la soprintendenza ai Beni Architettonici delle Marche, dopo una serie di sopralluoghi, ha disposto che tali mura, rappresentando un valore storico culturale, dovevano essere visionabili da tutti vietandone il loro interrimento; tale fatto ha impedito il ripristino dell'accesso carrabile nel versante nord della frazione.

Nell'obiettivo di ridurre al minimo le trasformazioni ambientali della zona e con l'intento di ottimizzare le trasformazioni già avvenute, per realizzare la via di accesso alla frazione, si è pensato di utilizzare l'asse viario realizzato per la cantierizzazione dei suddetti lavori realizzato lungo le mura esistenti, nel lato che va da nord a sud, fermo restando la necessità di eseguire una serie di opere di adeguamento dimensionale e strutturale che consentano di renderlo funzionale allo scopo.

Lo strumento urbanistico vigente individua l'area su cui dovrà essere realizzato il nuovo tratto viario come zona territoriale omogenea di tipo E agricola inclusa all'interno della fascia di tutela del centro storico.

Secondo quanto previsto dalla lettera h) dell'articolo 3 della Legge Regionale n.13/90, nella zona agricola è possibile la costruzione di opere di pubblica utilità che debbono sorgere necessariamente in tali zone, così come non è esclusa la possibilità di realizzare opere di pubblica utilità da parte dell'ente pubblico nelle zone soggette alla tutela dei centri storici.

La proposta di variante intende riutilizzare tale asse viario previo suo adeguamento; essa consiste nella trasformazione dell'area attualmente destinata a zona territoriale omogenea di tipo "E" agricola, in zona di tipo "F" circolazione e sosta veicolare, normata dall'articolo 26 delle NTA del PRG vigente.

L'ambito di tutela del centro storico, istituito in applicazione dell'articolo 39 del P.P.A.R., non pone ostacoli alla localizzazione di aree per la realizzazione di opere pubbliche quale la strada in oggetto.

Al fine di avere un quadro di raffronto tra le previsioni urbanistiche vigenti e quelle oggetto della variante, è stata redatta la seguente tabella :



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PRG VIGENTE		PROPOSTA DI VARIANTE	
Destinazione	Superficie	Destinazione	Superficie
Area agricola	2.410,00	Area di tipo F – circolazione e sosta veicolare	2.410,00
TOTALE	2.410,00		2.410,00

L'articolo 19 dal D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, prevede che qualora l'opera pubblica da realizzare non sia conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante al PRG.

Il progetto definitivo della strada è stato redatto dai tecnici del Settore Assetto del Territorio in conformità alla proposta di variante al PRG in oggetto.

La progettazione prevede il riuso dell'asse viario esistente ed il suo adeguamento mediante:

- l'ampliamento della carreggiata, che passerà da mt. 4,00 a mt. 5,50,
- il consolidamento della scarpata con la formazione di cestonate,
- il ripristino di un tratto franato con terre armate,
- la realizzazione della nuova rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche nonché l'impianto della pubblica illuminazione.

Conseguentemente alla fine dei lavori di restaurazione, verrà eliminata la passerella provvisoria lasciando in mostra la cinta muraria medioevale del castello della frazione.

Si dà atto che la spesa per la realizzazione dell'opera ammonta a circa € 350.000,00 e verrà finanziata con fondi della Regione

Dopo la validazione del progetto, effettuata ai sensi del Regolamento sui lavori pubblici n° 554/99, questo è stato trasmesso alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Ancona per l'acquisizione del parere di competenza.

Quest'ultima, con nota pervenuta il 18 agosto 2008, ha espresso al riguardo parere favorevole

Si precisa che secondo le disposizioni del decreto Legislativo 4/08, in via prioritaria si è proceduto alla verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della proposta di variante in oggetto con la redazione del rapporto preliminare.

Considerato che la modifica da apportare allo strumento urbanistico interessa una piccola area a livello locale secondo le disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 4/08, sono state attivate le procedure dell' articolo 12 del medesimo Decreto Legislativo.

Conseguentemente l'ufficio ha redatto il rapporto preliminare ambientale contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, che trasmesso alla Provincia, quale Ente competente in materia, è stato oggetto di esame al fine dell'esclusione o meno dalla assoggettabilità della proposta alla Valutazione Ambientale Strategica.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Dall'analisi dei dati emerge che l'unico elemento di interferenza sull'area in oggetto riguarda il piano della classificazione acustica comunale vigente .

A seguito della acquisizione agli atti della valutazione previsionale dell'impatto acustico redatta da tecnico abilitato, è stata verificata la compatibilità dell'intervento in oggetto con il piano della classificazione acustica del territorio comunale attualmente vigente.

A seguito della Conferenza dei servizi effettuata il 22 Maggio 2008, il Dirigente del III Dipartimento della Provincia di Ancona, con nota del 10 luglio 2008, ha comunicato che con propria determinazione n° 53/08 ha adottato l'esclusione della proposta di variante parziale al PRG del Comune di Fabriano dalla Valutazione Ambientale Strategica e di cui agli art. 13 e ss. Del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'art.11 del DPR 8.6.2001 n.327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e degli art. 7 e 8 della legge 7.8.1990 n. 241 e smi, con le modalità previste al comma 2 del medesimo articolo 11 (mediante pubblico avviso essendo nella fattispecie il numero dei destinatari superiore a 50), è stato dato avviso di avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti l'esecuzione dei lavori di cui trattasi risultanti dal piano particellare d'esproprio allegato al progetto.

Nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio (11.09.2008) non sono pervenute osservazioni in merito, come risulta dall'attestazione del Responsabile del Settore Affari Generali in data 14.10.2008 prot. 45664

Si dà atto che:

- in merito alla variante, è stato acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art.13 della L.64/1974 da parte della Provincia di Ancona con determinazione del Dirigente del Servizio I – Urbanistica del III Dipartimento - Governo del Territorio n.86 dell'11.07.2008
- sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Assetto del Territorio nella seduta dell' 08.10.2008.

Ciò stante,

- Vista la relazione a firma del responsabile del servizio urbanistica che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Visto l'art.19 comma 2 e comma 4 del DPR 327/2001 e smi

PROPONE

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Ai sensi del comma 2 dell'art.19 del DPR n.327/2001:
 - approvare il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della strada di accesso alla frazione di Belvedere
 - adottare la variante allo strumento urbanistico vigente consistente nella modifica della destinazione urbanistica dell'area in frazione Belvedere da destinazione agricola "E", in zona territoriale omogenea di tipo "F" circolazione e sosta veicolare nomata dall'art.29 delle NTA del vigente PRG per consentire la realizzazione della strada di accesso alla frazione di Belvedere



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 3) Dare atto che a seguito alla pubblicazione dell' avviso di avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all' esproprio sulle aree interessate alla realizzazione dell'opera pubblica non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati e pertanto sulle medesime aree il vincolo si intende imposto.
- 4) Dare atto che al finanziamento dell'opera, la cui spesa complessiva è prevista in circa € 350.000,00, si provvederà con i fondi della Regione
- 5) Dare mandato all'ufficio di :
- esperire le procedure previste dall'art. 26 della Legge Regionale n.34 /92 così come modificato dall'art. 2 della Legge Regionale n. 19/2001
 - inviare copia della presente deliberazione alla Provincia di Ancona Settore LL.PP. per i provvedimenti di competenza previsti dal comma 4 dell' art.19 del DPR 327/2001
- 6) Dare atto che ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001 se la Provincia di Ancona quale Ente delegato all'approvazione del piano urbanistico, non manifesta il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni dalla ricezione della presente deliberazione, la variante si intende approvata e il Consiglio comunale in una successiva seduta ne disporrà l'efficacia
- 7) Dare atto che il responsabile del procedimento è il Geom. Rossano Moscatelli dipendente Settore Assetto del Territorio presso il Servizio Programmazione e SIT
- 8) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL DIRIGENTE

EVANGELISTI Arch. ROBERTO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELAZIONE

1- PREMESSE

Il Comune di Fabriano ha il proprio strumento urbanistico generale, adeguato agli indirizzi dettati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale fin dal 1990 data di approvazione con Decreto n° 5059 del Presidente della Giunta Regionale, n° 5059 del 05.07.1990.

Nel periodo intercorso dall'approvazione l'impianto urbanistico del PRG ha subito solo alcune parziali variazioni relative quasi esclusivamente agli assetti di tipo organizzativo-viario, alla realizzazione di infrastrutture pubbliche a carattere collettivo e alla riqualificazione di aree di proprietà pubblica .

Recentemente lo strumento urbanistico comunale ha subito una trasformazione di tipo evolutivo consistente nella conversione della informazioni dal supporto cartaceo a quello numerico, determinando così un vero potenziale analitico dei contenuti e una risorsa capace di dare immediate risposte alle richieste e alle esigenze del momento.

La grave crisi sismica iniziata il 26 settembre del 1997, che ha colpito gran parte del territorio comunale, ha particolarmente danneggiato il nucleo abitato della frazione di Belvedere.

In attuazione della legge 61/98 sulla riparazione dei danni del terremoto il Comune di Fabriano per le zone maggiormente colpite dal sisma ha predisposto appositi Piani di Recupero contenenti non solo gli interventi di riparazione degli edifici ma anche quelle delle infrastrutture e delle reti tecnologiche.

Durante il corso dei lavori relativi alla ricostruzione delle infrastrutture, sono emerse in vari tratti del tracciato le antiche mura di cinta dell'antico castello di Belvedere.

Un tratto delle mura è stato rinvenuto sotto la strada che conduce all'accesso nord alla frazione e la soprintendenza ai Beni Architettonici delle Marche, dopo una serie di sopralluoghi, ha disposto che tali mura rappresentando un valore storico culturale debbono essere oggetto di godimento per il pubblico vietando quindi il loro interrimento; tale fatto ha impedito il ripristino dell'accesso carrabile nel versante nord della frazione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

In via del tutto provvisoria, e cioè per la sola durata dei lavori di infrastrutturazione, è stata costruita una passerella pedonale realizzata con struttura in tubi innocenti e piano di calpestio in tavole di legno.

Con l'obbligo imposto dalla Soprintendenza ai Beni culturali di rimuovere la suddetta passerella l'accesso alla frazione può soltanto avvenire dal lato sud-ovest nel versante rivolto sulla frazione di Campodonico; in questa parte la pendenza della strada è tale che, in particolari periodi dell'anno, l'accesso è pressoché impossibile a causa della formazione di ghiaccio.

Per tutta questa serie di motivazioni è stata valutata la possibilità di prevedere una strada alternativa capace di costituire un idoneo collegamento tra il nucleo abitato e la viabilità comunale e provinciale esistente.

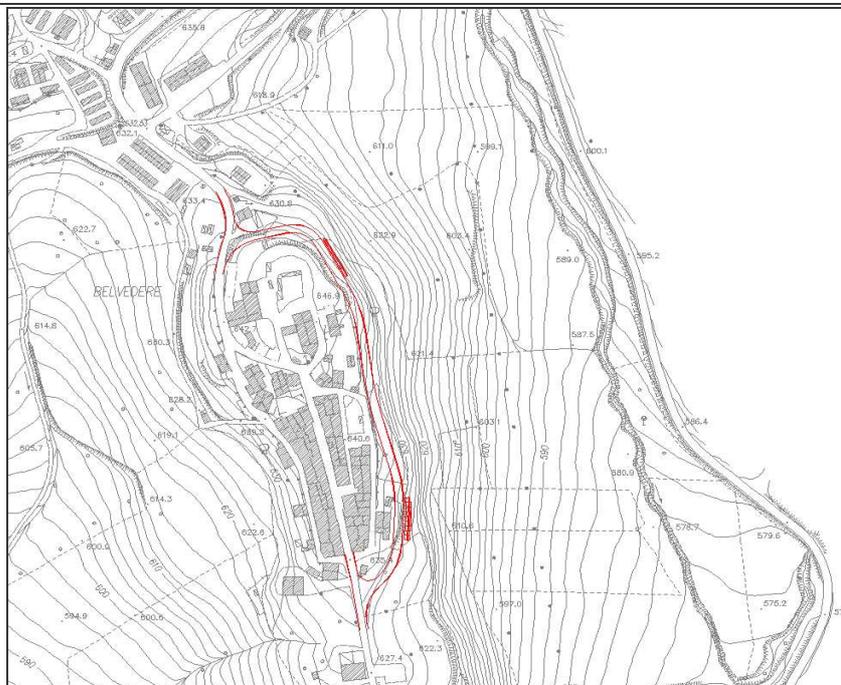
Nella realizzazione dei lavori di infrastrutturazione della frazione con la cantierizzazione è stata costruita una pista di accesso, lungo le mura esistenti, nel lato che va da nord a sud, così da consentire un idoneo collegamento tra gli attuali ingressi.

Nell'obiettivo di ridurre al minimo le trasformazioni ambientali della zona e con l'intento di ottimizzare le trasformazioni già avvenute si è pensato di riutilizzare l'asse viario realizzato proprio per la cantierizzazione dei suddetti lavori, fermo restando la necessità di eseguire una serie di opere di adeguamento dimensionale e strutturale che consentano di renderla funzionale allo scopo.

Il nuovo tratto stradale si colloca ad est del nucleo abitato, lungo le mura storiche della frazione, così come meglio si evince dalla sottostante planimetria



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Secondo le disposizioni del decreto Legislativo 4/08, in via prioritaria si è proceduto alla verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della proposta di variante in oggetto con la redazione del rapporto preliminare.

Considerato che la modifica da apportare allo strumento urbanistico interessa una piccola area a livello locale secondo le disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 4/08, sono state attivate le procedure del successivo articolo 12.

Conseguentemente l'ufficio ha redatto il rapporto preliminare ambientale contenente le informazioni e gli dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, che trasmesso alla Provincia, quale ente competente in materia, è stato oggetto di esame al fine dell'esclusione o meno dalla assoggettabilità della proposta alla Valutazione Ambientale Strategica.

Dall'analisi dei dati emerge che l'unico elemento di interferenza sull'area in oggetto riguarda il piano della classificazione acustica comunale vigente .



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

A seguito della acquisizione agli atti della valutazione previsionale dell'impatto acustico redatta da tecnico abilitato è stata verificata la compatibilità dell'intervento in oggetto con il piano della classificazione acustica del territorio comunale attualmente vigente.

A seguito della Conferenza dei servizi effettuata il 22 Maggio 2008 il Dirigente del III Dipartimento della Provincia di Ancona con nota del 10 luglio 2008 ha comunicato che con propria determinazione n° 53/08 ha adottato l'esclusione della proposta di variante parziale al PRG del Comune di Fabriano dalla Valutazione Ambientale Strategica e di cui agli art. 13 e ss. Del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Lo strumento urbanistico vigente individua l'area su cui dovrà essere realizzato il nuovo tratto viario come zona territoriale omogenea di tipo E agricola inclusa all'interno della fascia di tutela del centro storico.

L'articolo 29 delle NTA vigenti inerente la zona agricola rimanda l'applicazione degli interventi su tali zone alle norme e alle disposizioni alla legge regionale 8 marzo 1990 n° 13 e sue modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la fascia di tutela del centro storico (pari a quella prevista come ambito provvisorio di tutela integrale dall'articolo 39 delle NTA del PPAR) si applicano le disposizioni dell'articolo 44 delle vigenti NTA, avente il seguente contenuto:

“ Il Piano Regolatore Generale del Comune di Fabriano è stato approvato con D.P.G.R. n° 5059 del 5 luglio 1990. Nella parte prescrittiva del documento di approvazione è stato imposto che alla individuazione dei centri storici debba corrispondere una fascia di tutela pari a quella prevista come ambito provvisorio di tutela integrale dall'articolo 39 delle NTA del PPAR.

L'articolo 27 delle NTA del PPAR prevede che nelle aree della tutela integrale è vietato quanto segue:

- 1. ogni nuova edificazione, nonché l'ampliamenti di quelli esistenti;*
- 2. gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricolo, silos e depositi agricoli di rilevante*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

entità, edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale, salvo quanto previsto dalle L.R. 8/87 e 34/87;

- 3. il transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio e private esistenti, esclusi i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agro-silvo-pastorale;*
- 4. l'allestimento di impianti, percorsi o di tracciati per attività sportiva da esercitarsi con mezzi motorizzati;*
- 5. l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di cui alla circolare del Ministero LL.PP 09/02/1979 n°400;*
- 6. l'apertura di nuove cave e l'ampliamento di quelle esistenti."*

Secondo quanto previsto dalla lettera h) dell'articolo 3 della legge regionale 13/90, nella zona agricola è possibile la costruzione di opere di pubblica utilità che debbono sorgere necessariamente in tali zone, così come non è esclusa la possibilità di realizzare opere di pubblica utilità da parte dell'ente pubblico nelle zone soggette alla tutela dei centri storici.

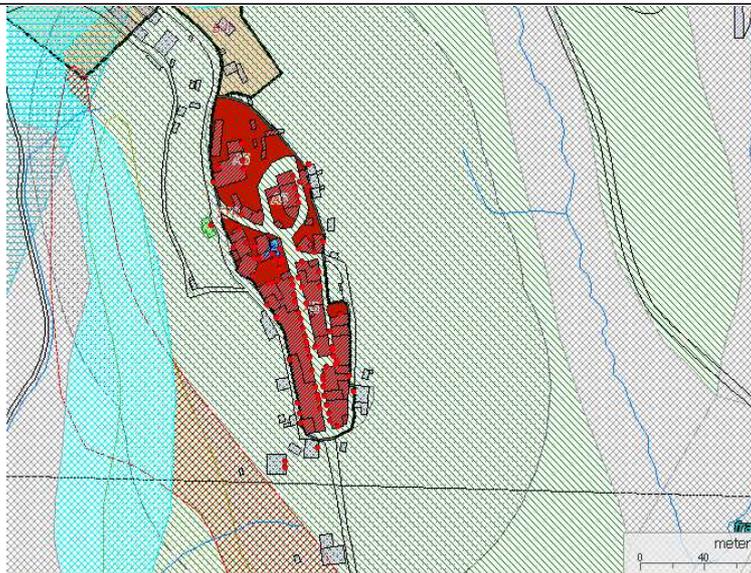
Come già detto la trasformazione, seppure in forma provvisoria, di fatto è avvenuta con la pista di cantiere realizzata per la infrastrutturazione delle reti tecnologiche della frazione; si tratta ora di adeguare il tracciato in modo idoneo alla sua futura utilizzazione.

La sottostante planimetria individua le destinazioni urbanistiche presenti nell'attuale strumento generale.

Estratto di PRG

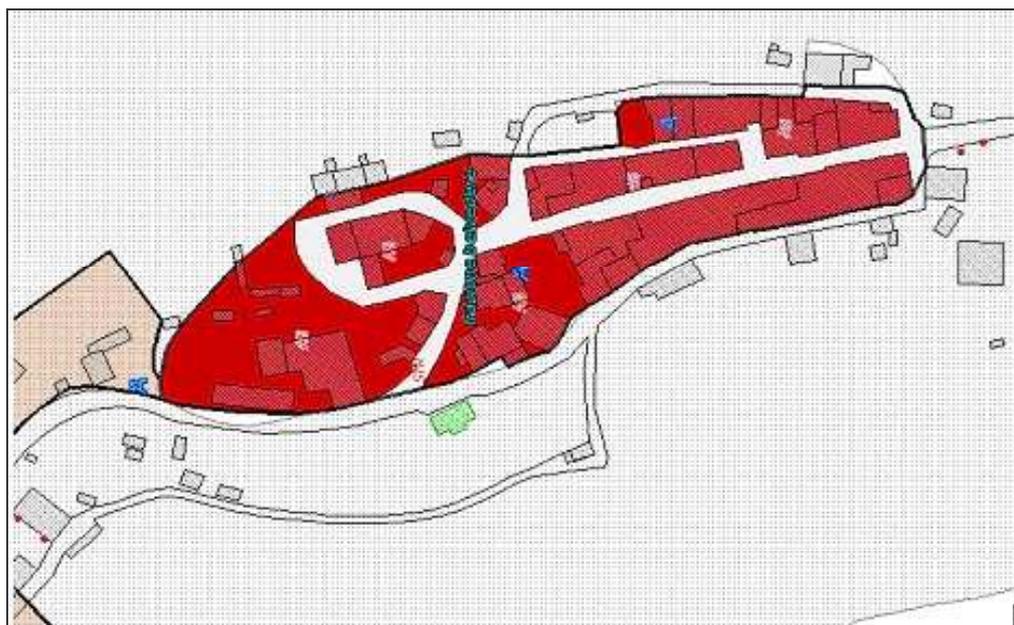


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



Nell'immagine successiva è stata invece rappresentata la situazione esistente della strada realizzata per la cantierizzazione delle opere infrastrutturali eseguite per il piano di recupero.

Dalla stessa immagine emerge che il tratto viario in oggetto di fatto funge già da collegamento tra i due poli esterni del nucleo abitato.



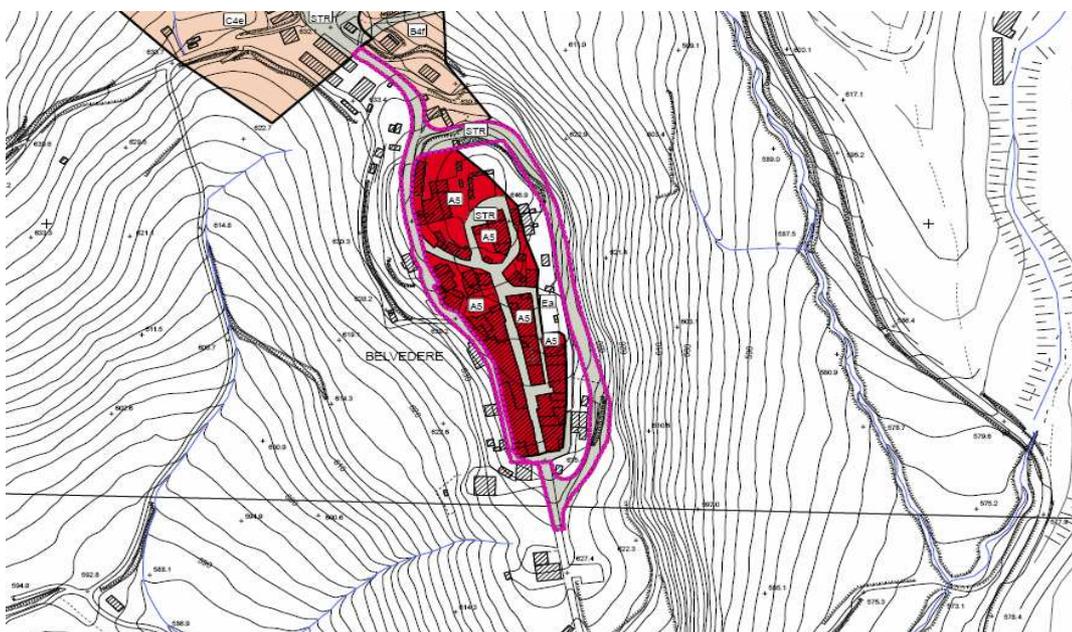
Stato attuale



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La proposta di variante intende riutilizzare tale asse viario previo suo adeguamento e nelle immagini successive è stata rappresentata la situazione futura, sia in termini urbanistici (immagine a)) sia in termini territoriali (immagine b)).

Proposta di collegamento - Immagine a)



proposta di modifica - immagine b)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



4 - ASPETTI AMBIENTALI

Nella redazione della proposta sono state prese in esame tutte le matrici di tipo ambientale che possono interagire con la tipologia di intervento previsto.

Aria

L'asse viario così disegnato, a parità del carico veicolare, permette un aumento della velocità di percorrenza con conseguente riduzione delle soste rispetto alla situazione precedente e pertanto risulta migliorativa dal punto di vista della qualità dell'aria rispetto alla precedente viabilità che invece era interna all'abitato.

Acqua



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La realizzazione dell'opera è completamente fuori terra e pertanto non vi sono interazioni con le acque di falda.

Nelle vicinanze, ovvero al di sotto della fascia di rispetto dei 200 metri prevista dal D .Lgs. 152/2006 non vi sono sorgenti né adibite ad uso potabile né adibite a qualsiasi altro scopo.

Rumore

Il Comune di Fabriano con atto consiliare n° 71 del 27/07/2006 ha approvato definitivamente la classificazione acustica del territorio che prevede per l'area in questione una classe III.

Dalle conclusioni della valutazione revisionale dell'impatto acustico, redatto da tecnico competente, debitamente incaricato è emerso che vi è compatibilità tra l'intervento oggetto della variante della progettazione dell'opera pubblica ed il piano della classificazione acustica vigente.

Flora e fauna

L'area oggetto di intervento non rientra tra le zone floristiche di particolare pregio.

Inoltre nella relazione descrittiva dell'opera pubblica non è segnalata la necessità di procedere all'abbattimento di essenze arboree non appartenenti di specie protette né inserite in tale elenco.

Zone di protezione speciale SIC/ZPS

L'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno delle zone di protezione speciale SIC e ZPS previste dalla normativa RETE NATURA 2000.

Geologia ed idrogeologia

Per quanto riguarda questo particolare aspetto, le relazioni geologiche geo-morfologiche ed idrogeologiche allegare alla proposta di variante urbanistica e alla progettazione dell'opera pubblica definiscono un quadro ampio di fattibilità dell'intervento senza interazioni significative.

Energia

A corredo della nuova sede stradale è prevista la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con la presenza di punti luce installati su pali di altezza pari a 8 metri.

In coerenza con l'attuale assetto normativo che tende all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili si propone di valutare nella stesura del progetto esecutivo la fattibilità



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

tecnico/economica per l'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili come solari o fotovoltaici.

Terre e rocce da scavo

Ai sensi dell'articolo 169 del D. Lgs 152/99 affinché le terre e rocce da scavo non siano assoggettate al regime dei rifiuti è necessario che venga attivata la procedura prevista nel sopracitato decreto.

Ne consegue l'obbligo per il futuro appaltatore di individuare il sito per il destino finale del materiale escavato, ed in particolare per quello proveniente dalla realizzazione dei pali; qualora si intenda riutilizzare lo stesso in altri siti, dovrà essere preventivamente eseguita la procedura prevista nel sopra citato articolo.

4 – PROGETTAZIONE DELL' OPERA PUBBLICA

Il progetto definitivo della strada è stato redatto dai tecnici del settore assetto del territorio in conformità alla proposta di variante al prg in oggetto.

La progettazione prevede il riutilizzo dell'asse viario esistente ed il suo adeguamento mediante sia l'ampliamento della carreggiata che passerà da mt. 4,00 a mt. 5,50, il consolidamento della scarpata con la formazione di cestonate, il ripristino di un tratto franato con terre armate, la realizzazione della nuova rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche nonché l'impianto della pubblica illuminazione.

Dopo la validazione del progetto, effettuata ai sensi del Regolamento sui lavori pubblici n° 554/99 è stato trasmesso alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Ancona per l'acquisizione del parere di competenza.

Quest'ultima, con nota pervenuta il 18 agosto 2008, ha espresso al riguardo parere favorevole sul progetto presentato.

5 - PIANI DI RIFERIMENTO SOVRAORDINATI E COMUNALI



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Piani di riferimento sovraordinati e comunali

Nell'ambito della pianificazione sovra ordinata i riferimenti gerarchici principali a cui far riferimento nella elaborazione delle proposte urbanistiche comunali sono di seguito elencati:

P.I.T. = Piano di Inquadramento Territoriale di natura Regionale. Con il piano la regione pone gli obiettivi strategici da raggiungere sotto il profilo dello sviluppo economico, infrastrutturale, sociale e sanitario, turistico, territoriale e organizzativo generale.

P.A.I. = Piano stralcio di bacino per Assetto idrogeologico.

Il piano ha come obiettivo l'individuazione delle aree a differente livello di pericolosità e rischio idrogeologico, disciplinandone gli usi del suolo consentiti in tali aree e fornendo le direttive per l'intero territorio dei bacini di interesse regionale ai fini della mitigazione delle condizioni di rischio. Quantifica altresì il fabbisogno finanziario di massima per la mitigazione delle condizioni di rischio e stabilisce i criteri per la definizione delle priorità dei programmi di intervento.

P.T.C.P. = Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il piano nell'eseguire una ricognizione dell'intero territorio provinciale sotto l'aspetto ambientale e paesistico suddivide il territorio in ATO (Ambito Territoriale Omogeneo), per ciascuno dei quali definisce indirizzi alcuni dei quali cogenti per l'attività pianificatoria urbanistica generale ed attuativa dei comuni. Prevede altresì indirizzi di carattere generale di sulle tipologia produttive di settore (commerciali ed industriali) come atti di coordinamento e di indirizzo a scala provinciale..

P.R.G.= Piano Regolatore Comunale.

Si configura come la struttura generale della zonizzazione del territorio comunale che adeguata al PPAR (Piano paesistico Ambientale Regionale) individua le caratteristiche paesistiche, visive geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, storiche , architettoniche e culturali dell'intero territorio che debbono essere oggetto di salvaguardia e di valorizzazione.

P.C.A.C. = Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Il piano definisce la suddivisione del territorio in classi acustiche tenendo in considerazione le caratteristiche delle singole zone e i ricettori sensibili presenti.

P.R.Q.A. = Piano Regionale di Qualità dell'aria.

a) norme urbanistiche di riferimento

Legge 1150 del 1942

Decreto ministeriale n° 1444 del 1 aprile 1968

Legge regionale 34 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni

Decreto Presidente della Repubblica n° 327/2001



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Decreto Legislativo n° 302/2002

a) Norme ambientali di riferimento

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale;
D.P.R. 142/2004 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447”;
D.G.R. del 24/06/2003 n° 896.
L. R. 6/2005 “Legge forestale regionale”
D.Leg.vo 4/2008.

6 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

Obbiettivi, finalità e contenuti di tipo urbanistico

Come precisato nelle premesse la necessità di apportare modifiche alla struttura del piano urbanistico vigente della frazione di Belvedere è data dalla comparsa durante i lavori di ristrutturazione del vecchio muro di cinta medioevale del castello dell'abitato, che per le sue particolari caratteristiche architettoniche e storiche non può essere sottratto al godimento della collettività.

La naturale conseguenza della situazione creatasi è da una parte l'impossibilità di poter riutilizzare la viabilità preesistente e dall'altra la necessità di trovare una soluzione alternativa.

Quest'ultima è rappresentata dalla attuale viabilità di cantierizzazione dei lavori di infrastrutturazione che adeguatamente sistemata potrà essere idonea agli obiettivi fissati.

Conseguentemente alla fine dei lavori di restaurazione verrà eliminata la passerella provvisoria lasciando in mostra la cinta muraria medioevale del castello della frazione.

La variante consiste nella trasformazione dell'area attualmente destinata a zona territoriale omogenea di tipo E agricola in zona di tipo F circolazione e sosta veicolare normata dall'articolo 26 delle NTA del PRG vigente.

La dimensione della variante interessa una superficie di mq. 2.410, 00.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'ambito di tutela del centro storico, istituito in applicazione dell'articolo 39 del P.P.A.R., non pone ostacoli alla localizzazione di aree per la realizzazione di opere pubbliche quale la strada in oggetto.

Al fine di avere un quadro di raffronto tra le previsioni urbanistiche vigenti e quelle oggetto della variante è stata redatta la seguente tabella A

Tabella A)

PRG VIGENTE		PROPOSTA DI VARIANTE	
Destinazione	Superficie	Destinazione	Superficie
Area agricola	2.410,00	Area di tipo F – circolazione e sosta veicolare	2.410,00
TOTALE	2.410,00		2.410,00

7 - QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DI APPROVAZIONE

L'articolo 19 dal D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, prevede che qualora l'opera pubblica da realizzare non sia conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente l'approvazione del progetto definitivo da parte del consiglio comunale definisce l'adozione anche della variazione dello stesso PRG.

Ne consegue che con l'approvazione del progetto definitivo della strada di collegamento della frazione Belvedere da parte del consiglio comunale verrà adottata la variante parziale allo strumento urbanistico vigente.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(Proposta n. 156 del 01/09/2008)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Amm.vo
Dott.ssa Emanuela Pataconi

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

EVANGELISTI Arch. ROBERTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto esprime parere //////////////////// in ordine alla regolarità contabile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI

(DE SIMONE IMMACOLATA)

////////////////////
